

D. — NUOVA IPOTESI SUL CORSO INFERIORE DEL UELLE

e riassunto delle esplorazioni compite lungo gli affluenti del Congo medio (1).

Il sig. A. J. Wauters pubblica nel n. 11 del *Mouvement Géographique* di Bruxelles un esame critico delle recenti esplorazioni compiute nel bacino medio del Congo e ne trae argomento per emettere una nuova ipotesi sul corso inferiore del Uelle.

Questo lavoro è diviso in due parti, entrambi assai importanti e che noi qui riassumiamo.

L'ALTO CONGO E I SUOI AFFLUENTI (2): Il Congo settentrionale. Superate le Cascate Stanley, il Congo compie al N. dell' Equatore un grande arco, lungo un migliajo di km. con un dislivello di soli m. 81, poichè la Stazione delle Cascate trovasi a 490 m. sul livello del mare e quella dell'Equatore a 409 m.. In questo tratto il fiume è largo da 10 a 50 km., cosparso di innumerevoli isole e le due sponde opposte non si scorgono contemporaneamente che in due sole località, a Lucolela ed a Rubunga. Tagliato di nuovo l'Equatore, il Congo aumenta la sua velocità, il suo corso si va rinserrando, le sponde si innalzano, finchè raggiunge lo Stanley-Pool, grande espansione d'acqua, che precede le Cascate di Livingstone. — L'Uruki sembra il principale affluente di sinistra del Congo. In taluni punti del suo corso inferiore esso è largo come in Congo stesso e, come questo, sparso d'isole. L'enorme volume delle sue acque fa supporre per fondamento, che l'Uruki sia il corso inferiore del Cassai. — L'Ikelemba è un fiume senza importanza. Al confluente (sinistra) non misura che 100 m. di larghezza ed il sig. Grenfell lo rimontò per intero. Ha un corso prima di N.-E. e poi di E.; esso misura dai 200 ai 250 km. di lunghezza. — Il Lulengu (sinistra) non venne rimontato; esso sembra raccogliere le acque di tutta la regione posta fra l'Ikelemba ed il Loinami. Esso deve avere un corso E.. — L'Itimbiri (destra), detto dagli indigeni Mbula e Bulumbu, venne rimontato da Grenfell sino a 2° 55' lat. N.; quivi è sbarrato dalle Cascate di Lubi; esso non misura che 180 m. di larghezza e 3 a 4 m. di profondità. Il sig. Grenfell lo chiama Loica. — Il Mangalla o Ngalla (destra) venne percorso da Grenfell sino a 2° 6' lat. N.; quivi misura 150 m. di larghezza e 3. o 4 m. di profondità. — L'Aru-

(1) Confr. il BOLLETTINO di ginepro p. p. a pag. 494.

(2) L'autore chiama Congo alto anche il tronco che corre fra le Cascate Stanley e Stanley-Pool; a noi sembra che il corso del Congo si debba dividere così: Congo alto, dalle sorgenti alle Cascate Stanley; Congo medio, da questo allo Stanley-Pool; Congo basso, da questo al mare. Il Congo medio comprenderebbe tutto il Congo settentrionale (al N. dell'Equatore).

huimi venne risalito da Stanley fino a $1^{\circ} 13'$ lat. N. e non $2^{\circ} 13'$, come venne annunciato all'epoca della esplorazione; viene quindi da E. — L'*Ubangi* o *Liboco* venne esplorato da Grenfell due volte; la prima all'epoca delle acque alte; a $0^{\circ} 30'$ lat. N. e 53 km. dal suo confluyente il suo corso era profondo 18 m.; a $1^{\circ} 25'$ e 175 km. dal confluyente era largo ancora 3 km.. La seconda volta il sig. Grenfell risalì il Liboco sino a $4^{\circ} 20'$ lat. N. ed a 540 km. circa dal confluyente; era di gennajo, quando le acque si abbassavano da due mesi. In quel punto il Liboco aveva 600 m. di larghezza e 6 m. di profondità.

LA QUESTIONE DEL UELLE — Il *Uelle-Sciari*. Quando il dott. Schweinfurth nel 1870 scoperse il Uelle, egli lo identificò collo Sciari tributario del Lago Ciad. Ammettendo l'ipotesi di Schweinfurth, il Uelle-Sciari misurerebbe 2200 km. di lunghezza, riceverebbe un numero imponente di tributari e dovrebbe quindi, al suo termine nel Ciad, avere l'aspetto di un gran fiume. All'epoca di magra il Uelle secondo Schweinfurth misura 245 m. di larghezza e 4 m. di profondità con una velocità di 30 cent. al secondo; il che darebbe una portata di 300 m. c.. Lo Sciari a Bugoman, secondo Barth, è largo 540 m. e profondo 4.50, per cui, attribuendogli la stessa velocità di 30 cent. al secondo, avrebbe un volume di 730 m. c.. Ora questa cifra è assolutamente inammissibile, se si pensa all'area enorme del bacino di un supposto Fiume Uelle-Sciari. Di più secondo il dott. Junker l'epoca della massima piena per il Uelle cade alla fine d'ottobre. La lunghezza del supposto corso del Uelle fra il paese dei Mombutù ed il Lago Ciad essendo di 2200 km. e la velocità della corrente dello Sciari osservata da Nachtigal essendo di 4 km. all'ora, ne consegue che occorrerebbero 23 giorni, perchè la massa d'acqua del Uelle giungesse al Ciad, mentre invece Nachtigal dice che « è in settembre ed ottobre che questo « fiume (Sciari) raggiunge il massimo della piena. » — Lo Sciari com'è noto, è già di per sè stesso un fiume considerevole, lungo 300 km. e ricco di importanti affluenti, quali il Bahr-el-Ardhe (150 km.), il Bahr-el-Abiadh (350 km.), l'Aucadebbe (300 km.), il Bahr-Logon (350 km.), ecc.; e ciò basta per ispiegare 1800 m. c. d'acqua, che, secondo Nachtigal, lo Sciari versa, in media, nel Lago Ciad. Quindi il Uelle non può essere il corso superiore dello Sciari. — Il *Uelle-Aruhuimi*. Stanley, scoprendo l'Aruhuimi, non esitò a dichiararlo il corso inferiore del Uelle, ed anche dopo le sue ultime esplorazioni egli sostiene questa ipotesi. Anche in questo caso la piccola portata d'acqua dell'Aruhuimi in confronto al bacino che gli verrebbe attribuito col Uelle dimostra l'insostenibilità di una tale ipotesi. Inoltre secondo l'ultimo tracciato di Stanley l'Aruhuimi viene dall'E., per cui è molto probabile che esso non sia che il corso inferiore del Nepoco, esplorato da Junker. — Il *Uelle-Iimbiri*. Questa ipotesi va-

gamente accennata dal dott. Chavanne ed ora messa fuori dal sig. Grenfell, viene pure infirmata comparando il bacino di un tal fiume colla sua portata d'acqua alla confluenza col Congo. — Il *Uelle-Ubangi*. Dalle esplorazioni del dott. Junker e di altri si sa, che il Uelle nasce sul versante O. delle Montagne Azzurre (all'O. dell'Albert Nianza) a circa 2° 30' lat. N. e 31° long. E. Green. e 1360 m. d'altezza sul livello marino. Di là, movendo verso O., il fiume attraversa i paesi dei Mombuttù e dei Niam-Niam; oltre Inghimma il suo corso è affatto ignoto. — Dato ciò il sig. Wauters scrive: « Più lungi il fiume, seguendo quasi parallelamente il movimento della curva del Congo, comincerebbe, come questo, a volgere « dolcemente verso S.-O., raccogliendo, in questo tratto del suo corso, le « masse d'acqua che scendono dagli spartiacque, ove lo Sciari, il Benuè « ed il Majo hanno origine. Questi affluenti, taluni dei quali furono segnalati da Flegel (1), si chiamerebbero Bali, Donasala, Nana, Cunde, « ecc.. Più giù e sempre modellando la direzione del suo corso a quello « del Congo, il potente fiume, sempre più ingrossato da nuovi tributari « provenienti specialmente dal N., dal N.-O. e dall'O., prenderebbe il nome « di *Liboco*, riceverebbe il Licono, scoperto nel suo corso superiore da « Di Brazzà, e la cui confluenza non fu ancora rilevata, e verrebbe finalmente, dopo un corso di 2000 km., a tributare l'enorme massa delle « sue acque al Congo, davanti al villaggio di Ubangi a 0° 28' lat. S., con « una foce larga 1100 m. e profonda 20 m. e più. » — Questa ipotesi ci richiama alla mente un'altra ipotesi, che in parte collima con essa, e cioè che il Uelle, con corso proprio, correrebbe fra il Congo al S. e lo Sciari ed il Benuè al N., per gettarsi in mare nell'Estuario del Vecchio Calabar (2).

Le ragioni, che indussero il sig. Wauters ad emettere questa nuova ipotesi del Uelle-Ubangi, si fondano sul rilievo del terreno, sul volume delle acque, sull'epoca delle piene e su alcune notizie raccolte dalla bocca degli indigeni. — Dai rilievi fuori eseguiti lungo i corsi dei tributari del Congo medio, che danno a questi una provenienza da N.-E. ed E., se di destra, e di S.-O. e O., se di sinistra, e dalla direzione N.-S. degli affluenti di destra del Uelle, il sig. Wauters deduce che debba esistere, nel punto segnato del corso del Uelle-Ubangi, un fiume. — Colla nuova ipotesi il corso del Uelle misurerebbe 2000 km. di lunghezza ed il suo bacino abbraccierebbe una superficie di 1,000,000 di km. q., locchè spiegherebbe la grande massa d'acqua del Liboco, il cui estuario è largo 11 km., che a 110 km. a monte è ancora profondo 18 m., a 200 è largo 3 km. e finalmente a 540 km. dalla foce è largo 600 m. e profondo 6. Supponendo che alla confluenza

(1) Vedi BOLLETTINO del 1883, a pag. 598.

(2) Vedi BOLLETTINO del 1884, a pag. 571.

il Liboco abbia una profondità minima di 25 m. ed una corrente di 2 m. di velocità, esso tributerebbe al Congo l'enorme massa di 550,000 m. c. d'acqua al secondo. — La piena del Uelle raggiunge il massimo alla fine di ottobre. Ammettendo per l'Ubangi una velocità media di 4 km. all'ora e fissando a 1700 km. la distanza fra il punto del Uelle studiato da Schweinfurth e Bolobo, prima stazione a valle della confluenza del Liboco, la piena del Uelle vi giungerebbe 17 giorni dopo, cioè alla metà di novembre. Orbene « in generale le acque del Congo cominciano a calare verso la « metà di novembre sino alla metà di marzo; per un mese esse restano « stazionarie (cioè fino alla metà d'aprile), per risalire in seguito sino in « novembre. » Dunque anche questa concordanza rinforza l'ipotesi. — Tre informazioni ricavate dagl'indigeni accennano all'esistenza di laghi o grandi acque situate precisamente lungo il corso del supposto Uelle-Ubangi. La prima informazione si riferisce al Lago Piaggia (1); la seconda venne raccolta dal compianto cap. Hanssens dai rivieraschi del Mangalla, che uscirebbe da un Lago *Bucumba* posto a 15 giorni di navigazione verso N.-E.. Finalmente il luog. Coquilhat, capo della Stazione dei Bangala, segnala, dietro informazioni degli indigeni, al N.-O. della sua residenza un gran Lago Ngirri. Questa catena di laghi, secondo il Wauters, non rappresenterebbe che espansioni del corso mediano del Uelle-Ubangi. — Una relazione più circostanziata dell'ultima esplorazione del sig. Grenfell molto probabilmente risolverà questa importante questione.

Diamo da ultimo il seguente specchietto dei rilievi ottenuti dal sig. Grenfell sul bacino medio del Congo:

LOCALITÀ	Latitudine osservata	Longit. E. di Gr. stimata	LOCALITÀ	Latitudine osservata	Longit. E. di Gr. stimata
Stazione di Msuata.....	3° 20' S.	—	Villaggio di Mabeca (Fiume Mangalla).....	1° 54' N.	26° 16'
» » Cuamauth.....	3 12 S.	—	Stazione di Upoto.....	2 13 N.	—
» » Bolobo.....	2 13 S.	—	Sponda N. del Congo all' E di Upoto.....	2 42 N.	19 32
Confluente dell'Alima.....	1 33 S.	—	Sponda N. del Congo all' E. di Upoto.....	2 46 N.	20 2
Stazione di Lucoela.....	1 7 S.	—	Rapide dell' Itimbiri.....	2 55 N.	—
Confluente del Liboco.....	0 28 S.	18°	Confluente del Lomami.....	0 40 N.	—
Punto estremo raggiunto sul Liboco.....	4 20 N.	—	Punto estremo raggiunto sul Lomami.....	1 33 S.	—
Stazione dell'Equatore.....	0 4 N.	18° 30'			
Villaggio di Muconelia.....	0 56 N.	—			
Stazione dei Bangala.....	1 32 N.	19 20'			

Il sig. Wauters pubblica poi nel n. 13 del *Mouvement Geographique* (28 giugno p. p.) una lettera del dott. Schweinfurth, in data 15 giugno p. p. dal Cairo. Questi scrive: « La vostra ipotesi farà epoca e vi felicito

(1) Vedi BOLLETTINO del 1883, a pag. 69 e 151.

« di aver esposto un fatto tanto importante qual'è la scoperta del sig. Grenfell.
« Le vostre deduzioni sono solide; se resta qualche dato incerto per la
« sua base ignota, i risultati sono tuttavia concludenti. Voi m'avete con-
« vertito per due terzi; per l'altro terzo aspetterò le relazioni complemen-
« tari degli esploratori, relazioni che senza dubbio non tarderanno a venire
« in vostro possesso »